



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

## DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI (MEFOP SPA)

2023

Determinazione del 4 dicembre 2025, n. 153





CORTE DEI CONTI



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

# DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI (MEFOP SPA)

2023

Relatore: Consigliere Raffaele Maienza

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'analisi gestionale  
il dott. Gianluca Giuseppe Percoco



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 4 dicembre 2025;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2009 con il quale la Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop Spa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società predetta, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte dei conti, in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Consigliere Raffaele Maienza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredata delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



# CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 – corredata delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Mefop Spa per il suddetto esercizio.

RELATORE

Raffaele Maienza

*f.to digitalmente*

PRESIDENTE f.f.

Francesca Padula

*f.to digitalmente*

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

*f.to digitalmente*

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO E OGGETTO SOCIALE.....	2
2. GLI ORGANI.....	5
2.1 L'Assemblea dei soci .....	5
2.2 Il Consiglio di amministrazione .....	5
2.3 Il Collegio sindacale .....	6
2.4 I compensi degli organi sociali .....	7
3. L'ORGANIZZAZIONE.....	10
4. IL PERSONALE .....	13
4.1 Il costo del personale .....	13
4.2 Le politiche retributive del personale .....	18
5. LE ATTIVITA' .....	20
5.1 Strategie e prospettive a breve e medio termine .....	22
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	24
6.1 Lo stato patrimoniale .....	25
6.1.1 Attività.....	26
6.1.2 Passività.....	27
6.2 Il conto economico .....	30
6.2.1 Ricavi .....	32
6.2.2 Costi .....	34
6.3 Il rendiconto finanziario .....	37
6.4 Indici patrimoniali e di redditività .....	38
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	39

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Costo degli organi sociali.....	7
Tabella 2 - Categorie del personale .....	13
Tabella 3 - Costo del personale .....	13
Tabella 4 – Costo del Direttore generale.....	14
Tabella 5 – Dettaglio del costo del Direttore generale.....	14
Tabella 6 – Costo della categoria “Dirigenti” .....	17
Tabella 7 - Costo della categoria “Quadri” .....	17
Tabella 8 - Costo della categoria “Impiegati” .....	17
Tabella 9 – Obiettivo di efficientamento ex art. 19 c. 5 del TUSP .....	25
Tabella 10 - Stato patrimoniale ATTIVO .....	25
Tabella 11 - Stato patrimoniale PASSIVO .....	26
Tabella 12 – Dettaglio analitico “Altri debiti” .....	28
Tabella 13 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il “criterio finanziario” – ATTIVO .....	29
Tabella 14 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il “criterio finanziario” – PASSIVO.....	29
Tabella 15 - Conto economico .....	30
Tabella 16 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto” .....	31
Tabella 17 – Dettaglio ricavi per categoria di attività .....	32
Tabella 18 – Voce di ricavo “Servizi soci” .....	33
Tabella 19 - Costi della produzione.....	34
Tabella 20 - Composizione percentuale costi della produzione .....	35
Tabella 21 – Dettaglio analitico costi per servizi 2022 -2023.....	36
Tabella 22 – Rendiconto finanziario .....	37
Tabella 23 – Indici di redditività .....	38

## **INDICE DEI GRAFICI**

Grafico 1 – Andamento compensi organi.....	8
Grafico 2 - Organigramma.....	10
Grafico 3 - Andamento ricavi 2022-2023 .....	33
Grafico 4 - Composizione percentuale “servizi soci” es. 2023 .....	34
Grafico 5 – Andamento percentuale dei costi della produzione 2022-2023 .....	35

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento – ai sensi dell’art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 – in ordine al controllo eseguito, con le modalità di cui all’art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all’esercizio 2023 della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop Spa, nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

Il precedente referto, relativo alla gestione finanziaria dell’esercizio 2022, è stato approvato con determinazione n. 62 del 18 aprile 2024 e risulta pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Documento XV, n. 225.

## **1. QUADRO NORMATIVO E OGGETTO SOCIALE**

La Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione - Mefop Spa (di seguito anche Società), è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione.

La Società è stata costituita nel 1999 dal Mediocredito centrale Spa, in attuazione di una convenzione stipulata con il Ministero del tesoro (oggi Ministero dell'economia e delle finanze), sulla base delle previsioni dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per l'anno 1998).

A seguito dell'adozione della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria per l'anno 2001), che, all'art. 69 comma 17, ha previsto la possibilità per i fondi pensione di acquisire partecipazioni a titolo gratuito nel capitale della Società, in data 9 marzo 2001 è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra il Ministero e il Mediocredito centrale. In tale convenzione è stato chiarito che il trasferimento a titolo gratuito delle azioni Mefop, come previsto dalla citata legge n. 388 del 2000, è da ritenersi strumentale al raggiungimento dello scopo istituzionale della Società, ovvero favorire lo sviluppo delle forme di previdenza complementare; pertanto, il trasferimento delle azioni a titolo gratuito è stato subordinato alla stipula, da parte dei fondi pensione interessati, di un apposito contratto per la fornitura di servizi di consulenza e assistenza da parte della Società, nonché di un patto con il Ministero. Il patto stesso, ad integrazione del regime di circolazione delle azioni contenuto nello statuto sociale, dispone che, in caso di mancato rinnovo del contratto di prestazione di servizi, il Fondo pensione è obbligato, tra l'altro, a trasferire a titolo gratuito al Dicastero le azioni della Società.

Sulla base di tale convenzione, il Mediocredito centrale, che deteneva la partecipazione nella Mefop per conto del Ministero, dopo aver gestito l'alienazione ai fondi pensione di una prima *tranche* di azioni, pari a circa il 30 per cento del capitale della Società, alla fine dell'anno 2001 ha trasferito al Mef la residua partecipazione al capitale di Mefop.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 dicembre 2002, adottato per disciplinare le modalità di alienazione di ulteriori partecipazioni nel capitale di Mefop da parte del Mef, ha confermato le condizioni sopra menzionate, al contempo prevedendo un ruolo attivo della stessa Mefop nelle trattative con i fondi pensione potenziali acquirenti; il decreto ha, altresì, fissato il vincolo del mantenimento del controllo di diritto della Società in capo al

Ministero dell'economia e delle finanze, vincolo che è stato ribadito nell'art. 6 dello statuto. Per effetto del predetto quadro ordinamentale, la composizione della compagine societaria è destinata a variare nel tempo, in funzione dell'ingresso o della fuoruscita dei fondi pensione, fermo restando il controllo di diritto da parte del Ministero previsto dal citato d.p.c.m. del 2002; la presenza nel capitale sociale dei predetti fondi è strettamente connessa alla fruizione dei servizi offerti dalla Società a condizioni più vantaggiose di quelle normalmente praticate ai terzi non azionisti.

Lo statuto societario, al citato art. 6, ha poi previsto precisi limiti alla successiva circolazione delle azioni acquisite gratuitamente dai fondi pensione, al fine di assicurarne il trasferimento soltanto a potenziali soci che rivestano la medesima qualità o, in alternativa, la devoluzione a titolo gratuito delle azioni al Ministero. La quota di partecipazione sociale dei fondi pensione, che non può in ogni caso superare per ciascun acquirente il 5 per cento del capitale sociale, costituisce parametro per la determinazione dell'onere sostenuto per fruire dei servizi della Società (cfr. artt. 2 e 6 dello statuto).

Il Mef, chiamato a valutare la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 4 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP"), con provvedimento del 28 settembre 2017 ha deliberato, in sede di revisione straordinaria, il mantenimento della partecipazione, in quanto l'attività di Mefop Spa - che fornisce servizi di consulenza, formazione ed assistenza sia alle forme pensionistiche complementari che ne hanno acquisito una partecipazione, sia agli enti previdenziali privati o privatizzati, fondi sanitari ed altri operatori che hanno, comunque, sottoscritto un contratto di fornitura di servizi - risulta strumentale all'assolvimento delle finalità istituzionali previste dal richiamato articolo 59, comma 31, della legge n. 449 del 1997. Ha, altresì, rilevato che «*Mefop s.p.a. dispone di una organizzazione aziendale efficiente e adeguata al perseguitamento dell'attività sociale con presidio dei rischi operativi e che dall'analisi dei documenti contabili della società non sono state rilevate criticità di cui all'articolo 20, comma 2, del Testo Unico*». Tali valutazioni sono state confermate nei successivi provvedimenti di revisione periodica, anche se il Ministero, nell'ultimo provvedimento emesso il 29 dicembre 2023, nel decretare il mantenimento della partecipazione ha segnalato "la necessità di effettuare approfondite analisi al fine di verificare se Mefop possa ancora considerarsi rientrante nella categoria di cui all'art. 4 del TUSP".

Al termine dell'esercizio 2023, nella compagine sociale di Mefop Spa figuravano, oltre al Mef (57,25 per cento), 93 fondi pensione azionisti (42,75 per cento).

Mefop Spa rientra, dunque, tra le società “*a controllo pubblico*” ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. m) del TUSP, e conseguentemente, soggiace ai principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione previsti per le predette società dall’art. 6, alla disciplina sugli organi amministrativi e di controllo prescritta dall’art. 11, nonché alle regole sulla gestione del personale di cui all’art. 19.

I referti di questa Corte relativi ai precedenti esercizi sono pubblicati nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “società trasparente” – sottosezione “controlli e rilievi sulla società”.

## **2. GLI ORGANI**

Sono organi di Mefop Spa:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione (di seguito denominato anche "Cda"), costituito da cinque componenti;
- il Collegio sindacale, composto da tre componenti effettivi e due supplenti.

### **2.1 L'Assemblea dei soci**

L'Assemblea dei soci rappresenta l'universalità dei soci; può avere carattere ordinario o straordinario e viene indetta almeno una volta l'anno o, comunque, ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione lo ritenga necessario; è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in sua assenza, dalla persona designata dalla maggioranza dei presenti.

### **2.2 Il Consiglio di amministrazione**

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di amministrazione composto da *"cinque amministratori anche non soci, garantendo comunque il rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di parità di genere"* (art. 14, comma 1 dello statuto). Gli amministratori restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili ai sensi del medesimo art. 14.

Lo statuto stesso, ai fini della nomina degli amministratori, prevede un sistema di elezione per liste, volto ad assicurare la rappresentanza anche dei soci di minoranza.

Il Consiglio di amministrazione elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea (art. 14, comma 5, dello statuto).

L'art. 18, comma 1, dello statuto stabilisce che *"previa delibera dell'Assemblea dei soci, sulle materie delegabili, al Presidente possono essere attribuite deleghe operative da parte dell'organo di amministrazione che provvede a determinarne in concreto il contenuto ed il compenso ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice civile"*; il Consiglio di amministrazione, inoltre, *"può nominare Direttori generali e Dirigenti, fissandone le attribuzioni ed i compensi"* (art. 18, comma 3 dello statuto).

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, che ha la rappresentanza della Società, convoca il Consiglio di amministrazione, ne sovrintende l'attività, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre agli organi collegiali, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli stessi.

Il Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2021, a fronte di un'autorizzazione assembleare di portata significativamente più ampia, nell'attribuire le deleghe operative al Presidente, le ha limitate alla "programmazione e supervisione scientifica delle diverse collane pubblicistiche della società" e alla "responsabilità scientifica, programmazione e curatela della collana Mulino/Mefop dedicata alla previdenza complementare".

Il Consiglio di amministrazione in carica nell'esercizio in esame, nominato in sede di approvazione del bilancio 2020 nel corso dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 agosto 2021, scaduto alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, non è stato ancora rinnovato.

La percentuale di rappresentanza del genere femminile nel 2023 è pari al 40 per cento, sostanzialmente invariata rispetto al precedente Consiglio.

## **2.3 Il Collegio sindacale**

Il Collegio sindacale, come detto, si compone di tre membri effettivi (incluso il Presidente), a cui si aggiungono due membri supplenti; elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, e può eleggere un Vicepresidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Un sindaco effettivo e un sindaco supplente sono tratti dalla lista dei soci di minoranza.

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto, *"Il controllo contabile della società è esercitato da un revisore esterno, incaricato dall'Assemblea ordinaria, su proposta del Collegio sindacale"*.

La società di revisione che ha svolto l'attività per l'esercizio 2023 ha ricevuto compensi per euro 5.400; la stessa è stata individuata con deliberazione assunta nell'Assemblea del 30 giugno 2022, sulla base della procedura comparativa svolta dal Collegio sindacale; il relativo incarico ha durata triennale.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2023, dunque, il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza, ai sensi degli artt. 2403, 2403-bis e 2405 del codice civile.

Il Collegio sindacale ha, altresì, vigilato sull'applicazione dell'art. 19, comma 5, del TUSP,

verificando il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, fissato dall'azionista pubblico.

Come il Consiglio di amministrazione, anche il Collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato nel corso dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 agosto 2021 sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022, uno dei sindaci proposti dall'azionista di maggioranza ha presentato le dimissioni ed è subentrato il sindaco supplente indicato dallo stesso Mef. Nel corso dell'Assemblea degli azionisti tenutasi il 21 giugno 2023, il sindaco subentrante è stato nominato sindaco effettivo della Società e, al suo posto, nominato un nuovo sindaco supplente, sempre in rappresentanza del socio di maggioranza.

La percentuale di rappresentanza del genere femminile è rimasta invariata al 33 per cento.

## 2.4 I compensi degli organi sociali

I primi due commi dell'art. 19 dello statuto stabiliscono che ai membri del Consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione spetta anche il compenso su base annua determinato dall'Assemblea (cfr., art. 2389, comma 1, c.c.).

Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione deleghi le proprie attribuzioni ad un solo componente, allo stesso possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. (art. 18 dello statuto).

Ai sensi dell'art. 19, comma 3, dello statuto, è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

Per la remunerazione del Collegio sindacale i commi 4 e 5 dell'art. 22 dello statuto stabiliscono, analogamente, che «*il compenso dei sindaci è determinato dall'assemblea all'atto della loro nomina. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Collegio sindacale*».

Nel 2023, Mefop Spa ha erogato i compensi esposti nella tabella seguente.

**Tabella 1 – Costo degli organi sociali**

ORGANI SOCIALI	2022	2023	Var. %
Consiglio di amministrazione	80.645	80.658	0,02
Collegio sindacale	17.912	17.888	-0,13
<b>Totale*</b>	<b>98.557</b>	<b>98.546</b>	<b>-0,01</b>

\*Il costo indicato è al lordo degli oneri accessori.

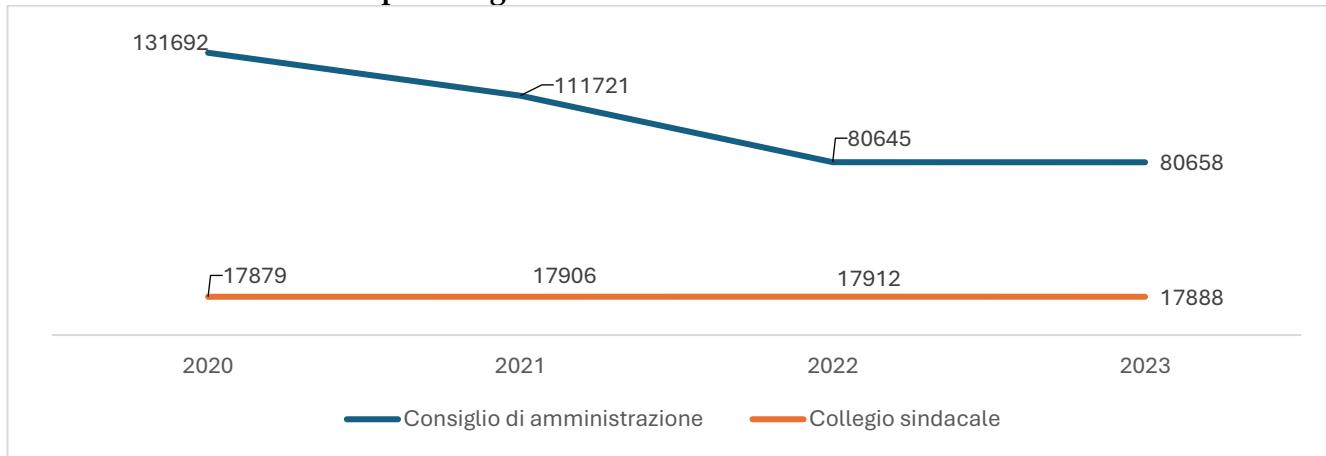
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Con specifico riferimento al Consiglio di amministrazione, si ricorda che, nel corso dell'Assemblea dei soci del 9 agosto 2021, in sede di rinnovo degli organi collegiali, è stata confermata la misura dei compensi già previsti per i componenti del Consiglio ex art. 2389, comma 1, c.c., vale a dire un emolumento pari a euro 27.750 per il Presidente e a euro 4.500 per ciascuno degli altri consiglieri; è stato, inoltre, stabilito il limite massimo di euro 25.000 ai compensi che possono essere riconosciuti al Presidente ex art. 2389, comma 3, c.c.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2021, nella quale sono state attribuite al Presidente le deleghe operative sopra specificate, il compenso predetto è stato determinato in euro 24.000. I compensi per il Collegio sindacale, nella prima parte dell'esercizio 2021, risultavano fissati su base annua nella misura di euro 6.500 per il Presidente e di euro 4.500 per ciascuno dei sindaci effettivi; detta misura è stata confermata in sede di rinnovo dell'organo ad agosto 2021.

Nel grafico di seguito esposto si evidenzia l'andamento complessivo della spesa per i compensi agli organi; la contrazione dei compensi del Consiglio di amministrazione può ricondursi, oltre che alla riduzione del numero dei consiglieri da sette a cinque, avvenuta in occasione dell'ultimo rinnovo dell'organo, alla contrazione dei compensi per deleghe riconosciuti al Presidente.

**Grafico 1 – Andamento compensi organi**



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Per quanto attiene al rispetto del più generale limite retributivo annuo di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, rinviando a quanto sarà osservato al paragrafo 4.1. in relazione alla posizione del Direttore generale, si segnala che la

Società ha riferito di procedere alle verifiche nei confronti dei componenti del Consiglio di amministrazione e dei dipendenti con le seguenti modalità:

- per gli amministratori, la Società richiede annualmente la dichiarazione dei redditi e la dichiarazione inerente alle retribuzioni a carico delle finanze pubbliche derivanti da altri incarichi, che sono pubblicate sul sito istituzionale, come prescritto dalla normativa vigente;
- per i dipendenti, non essendo prevista di norma la possibilità di svolgere incarichi remunerati al di fuori del rapporto di lavoro con Mefop, la verifica del limite avviene a monte, non superando gli stessi la soglia indicata in sede di determinazione della retribuzione.

Come già evidenziato, il Cda in carica aveva un mandato triennale, con scadenza fissata alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023. Nella seduta assembleare del 23 settembre 2024, con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 e il rinnovo delle cariche sociali, sono stati rinviati l'approvazione del bilancio ed il rinnovo degli organi sociali. Nell'Assemblea del 16 aprile 2025 è stato approvato il bilancio consuntivo 2023. Non è seguita la nomina degli organi, che per tanto si trovano ad operare in regime di *prorogatio* ai sensi dell'art. 2385 del codice civile. La Sezione osserva che la tempestività dei rinnovi è in funzione dei principi di economicità, efficacia ed efficienza.

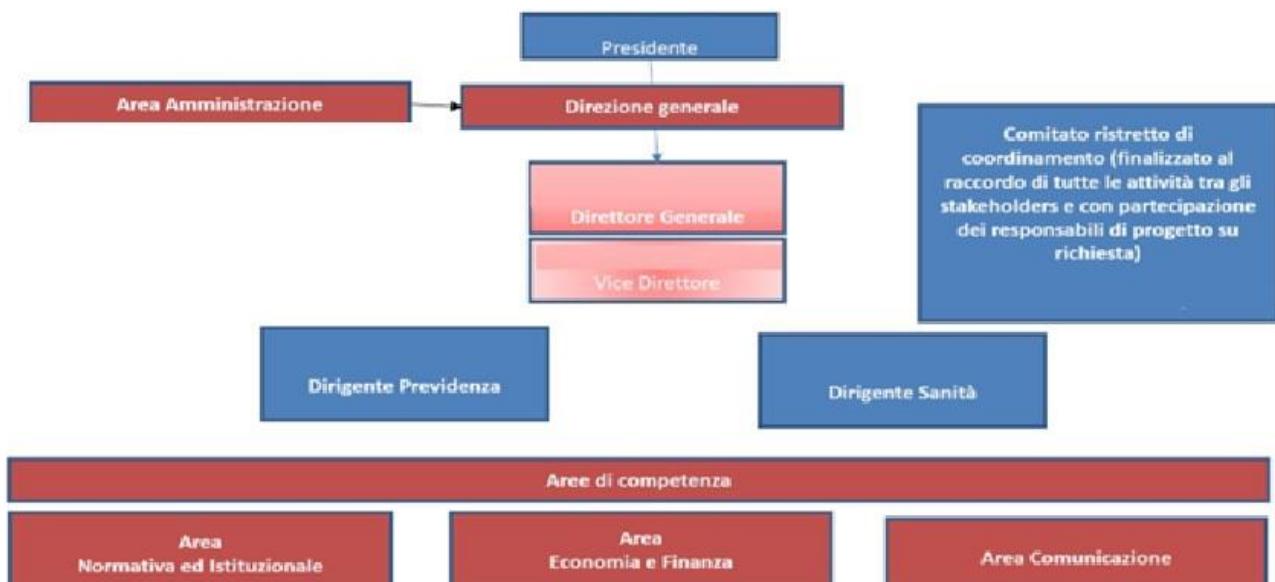
### 3. L'ORGANIZZAZIONE

Il Consiglio di amministrazione si è avvalso della facoltà, statutariamente prevista, di nominare un Direttore generale, al quale ha attribuito la delega operativa per il coordinamento e la direzione delle attività societarie, in esecuzione delle decisioni di indirizzo assunte dallo stesso Cda.

In particolare, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 settembre 2021, ha sostanzialmente confermato le deleghe operative già attribuite in precedenza al Direttore generale in tema di spese, gestione del personale, gestione del patrimonio e operazioni presso banche.

Il Direttore generale è coadiuvato da un vicedirettore. La struttura operativa è poi suddivisa in aree di competenza: amministrativa, legale, economia e finanza e comunicazione e sviluppo, come risulta dal seguente organigramma:

Grafico 2 - Organigramma



Fonte: Mefop

L'organigramma sopra riportato riflette la riorganizzazione adottata nel corso del secondo semestre 2022, per tener conto della crescente domanda di servizi da parte dei fondi sanitari. In particolare, ferme restando le aree di competenza già menzionate, sono stati individuati due macrosettori-divisioni (*Welfare/previdenza* e *Welfare/Sanità*) ai quali far riferimento per le attività e i progetti sviluppati concretamente; a capo di ciascuna di queste due divisioni è stato nominato un dirigente; il Dirigente del settore *Welfare/previdenza* svolge anche le funzioni di vicedirettore della società.

È stato, inoltre, creato un Comitato di coordinamento che coadiuva il Direttore generale nell'allocazione delle risorse tra macrosettori/aree di competenza, in base alle necessità operative che si manifestano di volta in volta.

Con riferimento agli strumenti di governo societario indicati dall'art. 6, comma 3, del TUSP, data la dimensione contenuta della struttura, la Società ha ritenuto sufficienti l'adozione del modello di organizzazione e di gestione previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e del Codice etico.

Il Modello 231 definisce, tra l'altro, le finalità e le funzioni dell'Organismo di vigilanza, che è composto da tre membri: un componente del Consiglio di amministrazione eletto in rappresentanza dei fondi pensione e due componenti del Collegio sindacale che rappresentano equilibratamente le originarie designazioni dei soci.

Nell'adunanza del 28 settembre 2021, il Consiglio ha rinnovato i componenti dell'Organismo di vigilanza, che risulta composto dal Presidente del Collegio sindacale (che è anche Presidente dell'Odv), dal Sindaco che è espressione dei soci di minoranza e da un Consigliere, anche questo espressione della minoranza.

Nella relazione sul governo societario sono descritti il predetto modello, il Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e il Codice etico. Sul sito internet della Società - sezione "società trasparente", sono disponibili la parte generale e la parte speciale del Modello 231 (l'ultimo aggiornamento del modello è stato effettuato nel mese di gennaio 2025), nonché le misure integrative 2025 - 2027 di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, approvate dal Cda del 24 febbraio 2025.

Nelle "Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Modello 231", disponibili sul sito della Società, sono indicate le procedure applicate per la selezione dei fornitori e dei consulenti: di norma la selezione del fornitore avviene facendo ricorso a più

offerte equiparabili (di norma tre soggetti), fermi restando i rapporti di collaborazione con *partner* strategici per i motori di simulazione e i siti *web*. L'istruttoria è a cura dell'area di riferimento competente e la decisione è a cura del Direttore generale.

Diversamente dai contratti di consulenza, i cui dati sono pubblicati sul sito della Società come prescritto dalla normativa in materia, per i contratti di fornitura di beni e servizi la pubblicazione dei pagamenti effettuati è prevista di trimestre in trimestre.

La società non è coinvolta in progetti PNRR.

## 4. IL PERSONALE

La consistenza del personale della Società, incluso il Direttore generale, è pari a 17 unità. Sul sito istituzionale sono pubblicati i criteri e le modalità per il reclutamento del personale.

La tabella che segue evidenzia la classificazione delle risorse per categorie.

**Tabella 2 - Categorie del personale**

Qualifica	2022	2023	Var. ass.
Direttore generale	1	1	0
Dirigenti	2	2	0
Quadri	3	3	0
Impiegati	11	11	0
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>0</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

I dati esposti pongono in evidenza che, rispetto al 2022, nel 2023 il numero dei dipendenti è rimasto invariato.

### 4.1 Il costo del personale

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento del costo per il personale sostenuto da Mefop Spa, nel biennio 2022-2023.

**Tabella 3 - Costo del personale**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2022	2023	Var. %
a) salari e stipendi	1.034.736	1.051.754	1,6
b) oneri sociali	317.215	328.075	3,4
c) trattamento di fine rapporto	74.904	75.990	1,5
e) altri costi	233.249	192.486	-17,5
<b>Totale</b>	<b>1.660.104</b>	<b>1.648.305</b>	<b>-0,7</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Mefop

Con riferimento alla posizione del Direttore generale, la Società ha fornito i dati di costo di seguito indicati.

**Tabella 4 – Costo del Direttore generale**

VOCI DI COSTO	2022	2023	Var. %
Stipendi	219.376	219.647	0,1
Contributi c/ dipendente	9.566	11.046	15,4
Premi	3.000	0	-100
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti)	2.495	3.211	28,7
<b>Compenso lordo complessivo</b>	<b>234.437</b>	<b>233.904</b>	<b>-0,2</b>
Oneri sociali (a carico dell’Ente)	50.185	52.073	3,7
TFR	16.968	16.797	-1
Altri costi	855	1361	59,1
<b>Totalle</b>	<b>302.445</b>	<b>304.135</b>	<b>0,6</b>

Fonte: Mefop - dati acquisiti in sede istruttoria

La successiva tabella contiene la specificazione della composizione delle voci “Oneri sociali (a carico dell’Ente)”, “Oneri differiti”, “Altri costi”. La stessa è stata richiesta anche al fine di poter verificare il rispetto del tetto previsto per il trattamento annuo omnicomprensivo dall’art. 11, comma 6, del TUSP.

**Tabella 5 – Dettaglio del costo del Direttore generale**

Descrizione voci	2021*	2022	2023
Stipendi	220.038	219.376	219.647
Contributi dipendente	10.028	9.566	11.046
Bonus	2.000	3.000	0
Oneri differiti (ferie e permessi non goduti)	6.861	2.495	3.211
<b>Compenso lordo complessivo</b>	<b>238.927</b>	<b>234.437</b>	<b>233.904</b>
Contributi Inps c/ditta	38.915	32.907	34.211
Contributo contrattuale Fondo pensione	8.782	8.984	9.055
Contributo contrattuale a Fondo terzo pilastro (previdenza e assistenza ltc)	4.676	3.707	4.809
Contributo aggiuntivo a Fondo pensione (piano integrativo welfare aziendale)	67.857	0	0
Contributo solidarietà per versamenti a fondo pensione	6.786	0	0
Contributo per sanità integrativa contrattuale	3.704	4.296	3.707
Contributo per fondo di formazione continua contrattuale	169	290	290
<b>Totalle oneri sociali</b>	<b>130.889</b>	<b>50.184</b>	<b>52.072</b>
Tfr maturato	17.017	16.968	16.797
Altri costi (rimborsi spese)	1.263	855	1361
<b>Totalle generale</b>	<b>388.096</b>	<b>302.444</b>	<b>304.135</b>

\* I valori relativi all’anno 2021 sono stati esposti per motivi comparativi.

Fonte: Mefop, dati acquisiti in sede istruttoria

Con riferimento al decremento del costo del Direttore generale rispetto ai dati comunicati per il 2021 (-22,1 per cento), si ricorda che, con riguardo ad alcune voci esposte in tabella n. 5, quali i contributi al Fondo pensione, al Fondo terzo pilastro, per sanità integrativa e per formazione continua, la Sezione aveva già osservato, nella relazione sull’esercizio finanziario 2020 (determina n.56 del 2022), come le stesse dovessero essere oggetto di specifiche analisi da parte

degli organi di gestione e di controllo della Società, al fine di verificare che le stesse non integrassero violazione di due distinte disposizioni del TUSP: da un lato, l'art. 11, comma 6, del TUSP, che fissa l'obbligo di rispettare il c.d. "tetto dei 240 mila euro", al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei percipienti; dall'altro, la disposizione dell'art. 11, comma 10, del medesimo Testo unico, che vieta di corrispondere "ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva".

Nella relazione sull'esercizio finanziario 2021 (determina n. 21 del 2023), preso atto di quanto argomentato nel parere di un giuslavorista che la Società aveva acquisito e condiviso, questa Corte ha esposti ulteriori dubbi in punto di correttezza del trattamento fiscale riservato a tali somme, almeno nella parte in cui le stesse costituivano parte della quota del premio aziendale erogato al Direttore generale.

L'azionista di maggioranza ha, a sua volta, richiesto un parere all'Avvocatura generale dello Stato, che è stato reso, in data 29 marzo 2023.

L'avvocatura ha ritenuto che, rispetto ad un'interpretazione letterale dell'art. 11, comma 6, del TUSP, sia preferibile una lettura logico-sistematica della citata disposizione che, alla luce delle pronunce della Corte costituzionale n. 124 del 2017 e n. 27 del 2022, ricerchi un punto di equilibrio tra la finalità di contenimento della spesa propria della disposizione richiamata e il diritto dell'interessato ad una retribuzione proporzionata al lavoro nonché ad un'adeguata tutela previdenziale. L'Avvocatura, pertanto, è giunta alla conclusione che non rientrino nel tetto di cui all'art. 11, comma 6, del TUSP i contributi contrattuali al Fondo pensione e al Fondo terzo pilastro, ritenendo che per tali voci la contribuzione possa essere qualificata come obbligatoria alla stregua delle previsioni degli artt. 25 e 26 Ccnl del settore del commercio.

Invece, fanno fatte rientrare nel cd. tetto retributivo le somme versate dal datore di lavoro a titolo di contributo aggiuntivo al Fondo pensione e il relativo contributo di solidarietà versato all'Inps, nonché i contributi per sanità integrativa contrattuale e per la formazione continua.

L'Avvocatura generale ha evidenziato, altresì, che il contributo aggiuntivo al Fondo pensione e il contributo di solidarietà per versamenti a detto Fondo pensione, non essendo previsti né dalla legge, né dal contratto collettivo, possono configurare violazione del divieto di cui all'art. 11, comma 10, del TUSP, come già profilato da questa Sezione nella determina n. 56 del 2022.

Il Ministero ha, pertanto, richiesto alla Società di adeguare il trattamento retributivo del Direttore generale alle indicazioni dell’Avvocatura generale dello Stato e di procedere al recupero delle somme già corrisposte in eccedenza al tetto retributivo.

L’attività di recupero è stata affidata allo stesso Direttore generale, il quale, pur chiarendo di non prestare acquiescenza alla richiesta di restituzione, ha comunicato di essersi attivato per il recupero del contributo aggiuntivo al Fondo pensione per le annualità 2020 e 2021 che risultava già essere stato restituito da detto Fondo alla data del 31 luglio 2023 (per l’annualità 2022 lo stesso Direttore generale ne ha sospeso il versamento); ha avviato, inoltre, il procedimento per il recupero del contributo di solidarietà versato all’Inps per le annualità 2020, 2021 e 2022, mediante compensazione.

Ha comunicato, inoltre, di avere chiesto la restituzione del contributo relativo al Fondo di assistenza sanitaria, per la parte erogata in eccedenza rispetto al tetto retributivo in relazione alle annualità 2020 e 2021 e ha dato la propria disponibilità a riversare dette somme alla Società, ove non vi provveda il Fondo interessato. La Società riferisce che tutte le somme sono state recuperate a giugno del 2024, con la restituzione da parte del fondo pensione “Mario Negri” degli importi versati e con un versamento aggiuntivo da parte del Direttore per la parte devoluta al fondo sanitario e alla formazione continua mentre i versamenti relativi al fondo di garanzia Inps sono stati recuperati con compensazione.

Al riguardo, nel prendere atto di quanto comunicato dalla Società circa le misure adottate per adeguare il trattamento del Direttore generale alle disposizioni del TUSP a decorrere dal 2020, si evidenzia che la necessità di assicurare il rispetto delle disposizioni sopra richiamate si estende anche alle annualità precedenti; si rileva, inoltre, che analoghe verifiche debbano essere condotte anche in relazione alla posizione delle unità di personale che nel corso dell’esercizio 2022 sono passate dalla categoria dei quadri a quella dei dirigenti, atteso che con l’acquisizione della nuova qualifica, è divenuto applicabile il divieto previsto dall’art. 11, comma 10, del TUSP, rilevante quanto a eventuali contribuzioni aggiuntive al Fondo pensione (e relativi versamenti Inps a titolo di contributo di solidarietà).

Come riportato in nota integrativa al bilancio 2023, *“a seguito di impulso derivato da verifiche della Corte dei Conti, il direttore generale ha dato luogo alla rifusione di importi, relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022, per complessivi euro 210.487”*, riscontrabili nel conto economico alla voce di ricavo “atri ricavi e proventi”.

La tabella seguente espone il dettaglio del costo di tali dirigenti.

**Tabella 6 - Costo della categoria “Dirigenti”**

VOCI DI COSTO	2022	2023	Var. %
Stipendi	160.973	181.580	12,8
Contributi c/dipendente	10.535	23.323	121,4
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti)	15.761	0	-100,0
Oneri sociali (a carico dell’Ente)	105.929	97.358	-8,1
TFR	13.568	16.450	21,2
Premi	39.200	40.400	3,1
Altri costi	791	5.431	586,6
<b>Totale</b>	<b>346.757</b>	<b>364.542</b>	<b>5,1</b>
<b>Costo medio per Unità</b>	<b>173.378</b>	<b>182.271</b>	<b>5,1</b>

Fonte: Mefop, dati acquisiti in sede istruttoria

Le tabelle successive espongono il dettaglio del costo delle altre categorie di personale.

**Tabella 7 - Costo della categoria “Quadri”**

VOCI DI COSTO	2022	2023	Var. %
Stipendi	185.058	150.821	-18,5
Contributi c/dipendente	22.060	20.854	-5,5
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti) *	-27.688	0	-100
Oneri Sociali	78.284	75.579	-3,5
TFR	16.452	13.461	-18,2
Premi	31.900	31.900	0
Altri costi	12.608	22.961	82,1
<b>Totale</b>	<b>318.674</b>	<b>315.576</b>	<b>-1</b>
<b>COSTO MEDIO PER UNITA'</b>	<b>106.225</b>	<b>105.192</b>	<b>-1</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

**Tabella 8 - Costo della categoria “Impiegati”**

VOCI DI COSTO	2022	2023	Var. %
Stipendi	317.872	349.412	9,9
Contributi c/dipendente	40.420	44.476	10
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti) *	3.602	0	-100
Oneri Sociali	138.348	162.475	17,4
TFR	27.915	29.282	4,9
Premi	60.788	65.955	15,1
Altri costi	32.724	11.251	-65,6
<b>Totale</b>	<b>621.669</b>	<b>662.851</b>	<b>7,3</b>
<b>COSTO MEDIO PER UNITA'</b>	<b>56.515</b>	<b>60.259</b>	<b>7,3</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

L’esame del complessivo andamento del costo del personale mostra che tale costo ha registrato, tra il 2022 e il 2023, un lieve decremento pari ad euro 11.799 (-0,7 per cento), non avendo effetto su tali bilanci i recuperi in corso relativi alla posizione del Direttore generale.

Il costo totale delle quattro categorie di personale è pari a euro 1.647.104, al quale vanno aggiunti euro 1.200 (relativi al costo di un tirocinio) per arrivare infine al dato di bilancio di euro 1.648.305 (al netto di un marginale arrotondamento).

Al riguardo, si richiama nuovamente l'attenzione della Società sull'esigenza di monitorare l'andamento dei costi del personale, da mantenere il più possibile aderenti ai livelli retributivi medi del mercato di riferimento.

## 4.2 Le politiche retributive del personale

Al personale di Mefop Spa viene applicato il Ccnl del settore commercio. Non c'è un contratto collettivo aziendale, non avendo la Società rappresentanze sindacali interne.

Il personale è destinatario, su base annuale, di un premio parametrato ai risultati del bilancio di esercizio, la cui misura complessiva è stata fissata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 1° marzo 2024, in euro 230.000, per l'anno 2023, in misura minore rispetto al valore appostato a budget, nonché al premio riconosciuto nell'anno 2022 pari ad euro 300.000.

A fronte della richiesta istruttoria diretta ad acquisire una relazione sul sistema premiale adottato per l'incentivazione del personale, la Società ha rappresentato che *"il sistema premiale prevede la definizione di un importo complessivo lordo da parte del CdA in sede di definizione del budget. Gli obiettivi individuali sono definiti in sede di definizione del budget dei ricavi. Una volta consolidati i dati di bilancio, il CdA conferma o rivede l'importo del premio, nel rispetto delle indicazioni di contenimento dei costi comunicate dal MEF. Il CdA definisce l'importo complessivo del premio da attribuire ai dipendenti. Il CdA definisce l'importo del premio per il Direttore. Il Direttore definisce gli importi da riconoscere ai singoli dipendenti, e riferisce al Presidente in considerazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente."*

Quanto alle modalità di erogazione del premio, la Società ha chiarito che *"il bonus dipendenti è erogato in parte in busta paga e in parte mediante contribuzione a carico del datore di lavoro nel fondo pensione.*

*Conseguentemente, per la parte in busta paga, dalle somme complessive, sono sottratti il TFR, la contribuzione di I e II pilastro generati dal premio, che confluiscono nelle relative voci di costo del conto economico. Dal residuo importo, che rappresenta il lordo per il dipendente, viene poi sottratta la contribuzione di I e II pilastro e le imposte a carico del dipendente. Per la parte destinata al fondo pensione, invece, dalle somme complessive è sottratto il contributo di solidarietà del 10 per cento."*

In relazione alla parte di premio erogato con altre modalità – ovvero mediante il versamento di contribuzione aggiuntiva, di parte datoriale, al Fondo pensione – si richiamano le osservazioni svolte nel precedente paragrafo con riferimento alla posizione del Direttore generale e dei dirigenti nominati nel corso dell'esercizio 2022.

## 5. LE ATTIVITA'

L'attività della Società nel corso dell'esercizio 2023 è stata incentrata sulla formazione, sull'assistenza e sul supporto tecnico ai fondi pensione, nonché agli altri operatori del *welfare* integrato, quali le casse di previdenza e i fondi sanitari.

I servizi della Società sono offerti a tali soggetti con formule diverse, in accordo alla loro natura giuridica:

- i fondi pensione, definiti "soci-azionisti", stipulano un contratto di servizi strettamente collegato all'acquisto e al mantenimento delle azioni di Mefop;
- i fondi sanitari e le casse di previdenza, definiti "soci non azionisti", stipulano parimenti un contratto di servizi, ma a condizioni differenti dai fondi pensione azionisti;
- gli operatori del sistema di *welfare* privato (gestori finanziari, gestori assicurativi, *service* sanitari, *service* amministrativi) possono stipulare convenzioni a contenuto diverso (partenariato; sponsorizzazione della formazione; abbonamento alle pubblicazioni e/o ai servizi statistici).

Quanto ai contenuti dell'attività, si ricorda che la Società svolge attività pubblicistica, convegnistica e di formazione, per il settore del *welfare*.

### *Attività pubblicistica*

Mefop Spa nell'esercizio 2023 si è proposta quale canale di diffusione di informazioni specialistiche, attraverso la pubblicazione e la distribuzione delle seguenti riviste: pubblicazione di 2 numeri di "Prospettive"; pubblicazione di 12 numeri di "Welfare Online" (la *e-newsletter* mensile, ideata per approfondire e riflettere in maniera tempestiva sulle tematiche di più stringente attualità); pubblicazione di 4 numeri del Bollettino statistico; pubblicazione di un numero dei *Mid Term Report*; pubblicazione di 2 numeri dell'Osservatorio giuridico; pubblicazione di 2 numeri di *News casse* (la rivista tecnica dedicata al mondo delle casse di previdenza); pubblicazione di 12 numeri di Pillole di Previdata (periodico mensile contenente approfondimenti di carattere statistico - quantitativo sul mercato del *welfare*); pubblicazione di 12 numeri di Pillole dall'Europa e dal Mondo (la *newsletter* sui temi europei e internazionali con gli aggiornamenti sugli aspetti comunitari e internazionali riguardanti il settore previdenziale).

### *Attività convegnistica*

Sono stati organizzati, nell'anno 2023, ventitré appuntamenti e seminari pubblici, prevalentemente in modalità mista (in presenza e a distanza), con la partecipazione complessiva di circa 1.700 persone. Va sottolineato un evento in particolare: la *Convention* sulla previdenza, organizzata lo scorso ottobre a Saturnia, che ha inaugurato il progetto Agorà-Mefop; questo appuntamento, rivolto agli *stakeholder* societari, è stato finalizzato a puntualizzare lo stato attuale - normativo e regolamentare - del comparto della previdenza complementare e a delinearne le possibili prospettive.

### *Attività di formazione*

L'attività consiste nell'organizzazione di diversi seminari formativi (tenuti in modalità prevalentemente a distanza), a favore dei fondi soci e degli altri *stakeholder*, su diversi aspetti della realtà degli investitori istituzionali previdenziali (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci. Si segnalano, in particolare:

- la nuova edizione del corso “*Governance* e Iorp 2;
- la nuova edizione del *Workshop* “Modulistica e procedure” (corsi per il *management* e gli operatori dei fondi pensione);
- la nuova edizione del corso in ambito di *welfare* aziendale;
- la prima edizione del corso Previfin;
- il Corso sulla *governance* della gestione finanziaria dedicato agli amministratori degli investitori previdenziali;
- i corsi su codice appalti e contabilità - bilancio (questi ultimi dedicati in particolare alle casse di previdenza).

Va, inoltre, segnalata la quinta edizione del corso specialistico su fondi sanitari e *welfare* integrato, oltre ad una nuova edizione del corso specialistico sui rischi sanitari.

È stato rafforzato il progetto formativo con i consulenti del lavoro (Universo previdenza), rivolto alla sensibilizzazione e promozione del *welfare* integrato nelle piccole e medie aziende.

Sono stati organizzati, in collaborazione con due università, due corsi per assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione.

Sono state organizzate, sempre con un'università, la quarta edizione del *Master* di II livello (rivolto alla qualificazione di operatori della gestione finanziaria inseriti nelle strutture degli investitori istituzionali previdenziali) e la terza edizione del *Master* di II livello (dedicato ai temi della bilateralità e *welfare* sussidiario). Alcuni dei moduli dei due *Master* sono stati anche proposti separatamente, quali corsi specialistici.

Tutta l'offerta formativa universitaria è stata sviluppata in modalità a distanza.

Nell'anno 2023, la Società ha confermato la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 per tutte le attività formative.

#### *Altre attività*

La Società fornisce alle condizioni previste nel contratto di fornitura dei servizi, l'accesso al database "PreviDATA" che censisce i dati di tutti i fondi pensione negoziali, aperti, Pip (piani individuali di previdenza), oltre che dei principali fondi preesistenti, a cui si affianca il sistema di reportistica "Market report" per l'analisi del posizionamento di mercato degli stessi fondi.

Mefop, infine, attraverso l'attivazione di appositi tavoli tecnici, si propone di agevolare il confronto tra i *partner* e le diverse istituzioni che governano il settore (Parlamento, Governo e, in particolare il Ministero della salute e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;) e collabora con tali soggetti per analizzare l'evoluzione del quadro normativo.

La Società, inoltre:

- rende disponibile il portale "sonoprevidente.it", per orientare i cittadini nelle scelte in materia di *welfare* integrato;
- collabora con il Comitato nazionale per l'educazione finanziaria;
- partecipa alle assemblee dei soci di *Pensions Europe* e dell'AEIP (Associazione europea delle istituzioni paritetiche);
- collabora con alcune testate nazionali ed estere.

### **5.1 Strategie e prospettive a breve e medio termine**

La Società, nella relazione sulla gestione esercizio 2023, ha rappresentato di aver continuato a valorizzare la propria presenza nel settore previdenziale e del *welfare* integrativo nel suo complesso, consolidando la propria funzione istituzionale (promozione in Italia dei fondi pensione e di altre forme di *welfare* sussidiario) e, al contempo, rafforzando il proprio ruolo di

mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori.

La Società ha anche segnalato di aver migliorato e adattato i modelli operativi (continuando a fare uso dello *smart working* e della strumentazione tecnica per lo svolgimento di attività a distanza), garantendo così continuità di rapporto e fornitura di servizi a favore di tutti i vari *stakeholder* aziendali.

Più in generale, la Società ha evidenziato che la strategia aziendale a breve e medio termine punta a consolidare il rapporto con i fondi pensione soci, aprendo progressivamente agli altri operatori del *welfare* privato (casse di previdenza) e sussidiario (fondi sanitari), in un'ottica di integrazione delle necessarie risposte alle esigenze previdenziali e assistenziali (pensione e assistenza sociosanitaria) dei cittadini italiani. Funzionale a questo obiettivo è il costante perseguitamento di innovazione ed efficacia nei servizi (in particolare di formazione) prestati ai fondi soci e agli altri operatori di mercato, in modo da poter mantenere la piena autonomia finanziaria dell'azienda, anche nello svolgimento delle attività a fini istituzionali.

## **6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

Il bilancio d'esercizio 2023 è stato approvato, in ritardo, dall'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2025, dopo il rinvio della precedente Assemblea del 23 settembre 2024, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è corredata dalle relazioni sulla gestione e sul governo societario, nonché dalle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione.

Come meglio illustrato nei paragrafi successivi, l'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a euro 698.971, in lieve diminuzione rispetto al 2022 (-1,75 per cento), in relazione al risultato operativo, come si vedrà più avanti; tale utile è stato interamente riportato a nuovo, con conseguente incremento del patrimonio netto (+8,89 per cento rispetto al 2022).

Nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio sindacale non ha effettuato rilievi o segnalazioni, attestando, tra l'altro, la coerenza dell'attività svolta dalla Società con l'oggetto sociale e il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, fissato dall'azionista pubblico ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP.

A tale ultimo riguardo, si ricorda che il Mef ha fissato gli obiettivi gestionali minimi di contenimento dei costi operativi delle società controllate per il triennio 2020-2022, identificando il criterio di efficientamento in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi 2017-2019.

In particolare, avendo registrato Mefop, per ciascun anno del triennio 2020-2022 una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'obiettivo annuale di efficientamento è raggiunto ove l'incidenza dei costi operativi su tale valore medio diminuisca, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell'1 per cento e con un minimo dello 0,5 per cento. Fermo restando l'impianto regolamentare e le modalità di consuntivazione già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2020, per il triennio 2023-2025 sono stati introdotti criteri che tengono conto delle evidenze registrate nel corso dell'applicazione dell'ultimo triennio e del contesto macroeconomico e geo-politico.

Nella tabella che segue, sono esposti i risultati della verifica in ordine al conseguimento dell'obiettivo di efficientamento in ciascun anno del triennio 2020-2022, e dell'esercizio 2023; detta verifica è stata eseguita utilizzando la formula declinata dal Mef con nota n.36271 del 20 aprile 2023. Si evidenzia un peggioramento del risultato rispetto al biennio precedente.

**Tabella 9 – Obiettivo di efficientamento ex art. 19 c. 5 del TUSP**

Anni	Rapporto Costi operativi - valore produzione esercizio	Rapporto Costi operativi - valore produzione media 2017-2019	risultato test di efficientamento
2020	0,80	0,84	-0,031
2021	0,74	0,83	-0,090
2022	0,75	0,83	-0,081
Anni	Rapporto Costi operativi - valore produzione esercizio	Rapporto Costi operativi - valore produzione media 2020-2022	risultato test di efficientamento
2023	0,77	0,82	-0,047

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Mefop

## 6.1 Lo stato patrimoniale

Le tabelle che seguono espongono i dati patrimoniali della Società.

**Tabella 10 - Stato patrimoniale ATTIVO**

Attività	2022	2023	Variazioni percentuale
<b>Immobilizzazioni</b>			
Immobilizzazioni immateriali	16.506	11.370	-31,12
Immobilizzazioni materiali	44.349	32.173	-27,45
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>60.855</b>	<b>43.543</b>	<b>-28,45</b>
<b>Attivo Circolante</b>			
<b>Crediti</b>			
Crediti verso clienti	292.324	318.460	8,94
Crediti tributari	306.631	661	-99,78
Crediti verso altri	41.425	57.132	37,92
imposte anticipate		48.000	100,00
<b>Totale Crediti</b>	<b>640.380</b>	<b>424.253</b>	<b>-33,75</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Altri titoli		595.397	100,00
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		<b>595.397</b>	100,00
<b>Disponibilità liquide</b>			
Depositi bancari e postali	8.756.173	9.110.760	4,05
Denaro e valori in cassa	192	192	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>8.756.365</b>	<b>9.110.952</b>	<b>4,05</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>9.396.745</b>	<b>10.130.602</b>	<b>7,81</b>
<b>Ratei e risconti</b>			
Ratei e risconti	136.143	169.825	24,74
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>136.143</b>	<b>169.825</b>	<b>24,74</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>9.593.743</b>	<b>10.343.970</b>	<b>7,82</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

**Tabella 11 - Stato patrimoniale PASSIVO**

Passività	2022	2023	Variazioni	
			percentuale	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.863.988</b>	<b>8.562.959</b>	<b>8,89</b>	
Capitale	104.000	104.000	0,00	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	47.557	0,00	
Riserva legale	40.489	40.489	0,00	
Altre riserve	1.549.370	1.549.370	0,00	
Utili (perdite) portati a nuovo	5.411.186	6.122.572	13,15	
Utile (perdita) dell'esercizio	711.386	698.971	-1,75	
<b>Fondo per rischi e oneri</b>		<b>200.000</b>	<b>100</b>	
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Debiti</b>				
Acconti	0	0	0,00	
Debiti verso fornitori	93.690	283.413	202,50	
Debiti tributari	338.783	73.614	-78,27	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	305.478	238.783	-21,83	
Altri debiti	374.079	381.760	2,05	
<b>Totale debiti</b>	<b>1.112.030</b>	<b>977.570</b>	<b>-12,09</b>	
Ratei e risconti	617.725	603.441	-2,31	
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>617.725</b>	<b>603.441</b>	<b>-2,31</b>	
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>9.593.743</b>	<b>10.343.970</b>	<b>7,82</b>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il patrimonio netto passa da euro 7.863.988 nel 2022 ad euro 8.562.959 nel 2023, mostrando un aumento di euro 698.971 (+8,89 per cento), da correlare ai maggiori utili portati a nuovo.

### 6.1.1 Attività

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo di acquisto, al 31 dicembre 2023, sono pari a euro 11.370, ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati; mostrano un decremento pari ad euro 5.136.

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 32.173 e sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Tali valori, estremamente contenuti, si spiegano con la circostanza che la Società non possiede beni immobili.

I crediti, esposti al valore di presunto realizzo, ammontano ad euro 424.253 (euro 640.380 nel 2022) e mostrano un decremento di euro 216.127 (-33,75 per cento), riconducibile in particolare all'operazione di compensazione dei debiti e crediti tributari in riferimento all'Oic 25: infatti, nello specifico, i crediti verso clienti, pari ad euro 318.460 (euro 292.324 nel 2022), aumentano di euro 26.136 (+8,94 per cento); i crediti tributari, che contabilizzano euro 661

(euro 306.631 nel 2022), diminuiscono per euro 305.970 (-99,78 per cento); i crediti verso altri presentano, infine, un incremento di euro 15.707 (+37,92 per cento), portandosi a euro 57.132. Si conferma un elevato livello delle disponibilità liquide, che ammontano ad euro 9.110.952 (euro 8.756.365 nel 2022, mostrando un incremento del 4,05 per cento). La Società, al 31 dicembre 2023, detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per euro 595.397, derivanti dall'acquisto di titoli di Stato, come indicato in nota integrativa.

La voce relativa ai “ratei e risconti attivi”, attestata ad euro 169.825 (euro 136.143 nel 2022), è determinata tenendo conto dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio; detta componente, a confronto con il precedente esercizio, diminuisce di euro 33.682 (+24,74 per cento).

### **6.1.2 Passività**

Si evidenzia, l’incardinamento di una controversia che vede la società opposta in giudizio all’Inps, per importi assolutamente derivanti da contribuzione del Direttore generale oltre il massimale dovuto; l’organo amministrativo ha deliberato di accantonare al fondo rischi da contenzioso legale un importo pari a euro 200.000.

La voce “trattamento di fine rapporto subordinato” è, al 31 dicembre 2023, pari ad euro 0 (euro 9.988 nel 2021, -100 per cento). Il saldo del fondo al 31 dicembre 2021 rappresentava un importo residuale di spettanza dei dipendenti che non avevano effettuato lo smobilizzo verso i fondi pensione. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell’esercizio o nell’esercizio successivo, il relativo Tfr è stato iscritto nella voce “altri debiti”. I debiti, che contabilizzano euro 977.570 (euro 1.112.030 nel 2022), sono rilevati al valore nominale e si decrementano per euro 134.460 (-12,09 per cento).

Una segnalazione merita all’interno della suddetta macro-voce la composizione degli “Altri debiti”; la tabella 12 ne evidenzia la composizione analitica.

**Tabella 12 – Dettaglio analitico “Altri debiti”**

Dettaglio voce "Altri debiti"	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
dipendenti c/retribuzioni	142.237	138.255	-3.982	-2,80
collab.c/compensi				
dipendenti festività soppresse	24.064	27.181	3.117	12,95
dipendenti permessi non goduti	27.211	28.240	1.029	3,78
dipendenti ferie non godute	111.182	113.269	2.087	1,88
dipendenti ratei XIV	33.463	34.569	1.106	3,31
debiti per oneri condominiali	16.888	22.716	5.828	34,51
debiti diversi	16.996	17.530	534	3,14
carte di credito	2.036	0	-2.036	-100,00
<b>Totale</b>	<b>374.077</b>	<b>381.760</b>	<b>7.683</b>	<b>2,05</b>

\* Le squadrate sono dovute agli arrotondamenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Continuano ad essere significativi gli importi relativi ai debiti per ferie non godute, permessi non goduti e festività soppresse. Al riguardo si richiama quanto evidenziato dalla Società e riportato nella precedente relazione<sup>1</sup>.

La voce relativa ai “ratei ed ai risconti passivi”, attestata ad euro 603.441 (euro 617.725 nel 2022), rappresenta, infine, le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi comuni ai due esercizi e mostra un decremento di euro 14.284 (- 2,31 per cento).

La tabella di seguito esposta mostra la riclassificazione dello stato patrimoniale redatto secondo il “criterio finanziario”, che consente di valutare la capacità dell’Ente di mantenere l’equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

---

<sup>1</sup> “Circa l’andamento crescente degli importi relativi ai debiti per ferie non godute, permessi non goduti e festività soppresse, la Società ha comunicato che, al fine di favorire l’utilizzo delle ferie, ha inserito tale elemento tra quelli presi in considerazione dalla Direzione per la determinazione del premio. Tuttavia, l’Ente rappresenta che il crescente carico di lavoro sulla struttura rende difficile utilizzare tutti i giorni di ferie; in alternativa, si dovrebbe ipotizzare un incremento delle unità di personale, non compatibile con i limiti sui costi operativi dettati dal socio di maggioranza.” (Delibera n. 21/2023).

**Tabella 13 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il “criterio finanziario” - ATTIVO**

ATTIVO	2022	2023	Variazione %
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>			
Immobilizzazioni immateriali	16.506	11.370	-31,12
Immobilizzazioni materiali nette	44.349	32.173	-27,45
<b>ATTIVO FINANZIARIO IMMOBILIZZATO</b>			
Crediti diversi oltre l'esercizio		48.000	100,00
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>60.855</b>	<b>91.543</b>	<b>50,43</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>			
<b>CREDITI</b>			
Crediti commerciali entro l'esercizio	292.324	318.460	8,94
Crediti diversi entro l'esercizio	87.299	57.793	-33,80
Attività finanziarie		595.397	100,00
Altre attività	136.143	169.825	24,74
Disponibilità liquide	8.756.365	9.110.952	4,05
<b>LIQUIDITA'</b>	<b>9.272.131</b>	<b>10.252.427</b>	<b>10,57</b>
<b>AC) TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>	<b>9.272.131</b>	<b>10.252.427</b>	<b>10,57</b>
<b>AT) TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.332.986</b>	<b>10.343.970</b>	<b>10,83</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

**Tabella 14 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il “criterio finanziario” - PASSIVO**

PASSIVO	2022	2023	Variazione %
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	104.000	104.000	0,00
Versamenti in conto capitale	1.549.371	1.549.371	0,00
Riserva sovrapprezzo Azioni	47.557	47.557	0,00
Capitale versato	1.700.928	1.700.928	0,00
Riserva legale	40.489	40.489	0,00
Riserve nette	5.411.185	6.122.571	13,15
Utile (perdita) dell'esercizio	711.386	698.971	-1,75
Risultato dell'esercizio a riserva	711.386	698.971	-1,75
<b>PN) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.863.988</b>	<b>8.562.959</b>	<b>8,89</b>
Fondo Rischi e oneri	0	200.000	100,00
<b>CP) CAPITALI PERMANENTI</b>	<b>7.863.988</b>	<b>8.762.959</b>	<b>11,43</b>
Debiti commerciali entro l'esercizio	93.690	283.413	202,50
Debiti Tributari e Fondi imposte entro l'esercizio	78.026	73.614	-5,65
Debiti diversi entro l'esercizio	679.557	620.543	-8,68
Altre passività	617.725	603.441	-2,31
<b>PC) PASSIVO CORRENTE</b>	<b>1.468.998</b>	<b>1.581.011</b>	<b>7,63</b>
<b>NP) TOTALE NETTO E PASSIVO</b>	<b>9.332.986</b>	<b>10.343.970</b>	<b>10,83</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

## 6.2 Il conto economico

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi al conto economico e il conto economico redatto secondo il criterio del valore aggiunto.

**Tabella 15 - Conto economico**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2022	2023	Variazione percentuale
<b>A) Valore della Produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.881.417	4.018.448	3,53
5) Altri ricavi e proventi	19.933	249.099	1149,68
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>3.901.350</b>	<b>4.267.547</b>	<b>9,39</b>
<b>B) Costi della Produzione</b>			
6) Per materie sussidiarie			
7) Per servizi	1.023.767	1.404.320	37,17
8) Per godimento di beni di terzi	157.045	173.901	10,73
<b>9) Per il personale:</b>	<b>1.660.104</b>	<b>1.648.305</b>	<b>-0,71</b>
a) salari e stipendi	1.034.736	1.051.754	1,64
b) oneri sociali	317.215	328.075	3,42
c) trattamento di fine rapporto	74.904	75.990	1,45
e) altri costi	233.249	192.486	-17,48
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>25.527</b>	<b>22.070</b>	<b>-13,54</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.886	5.135	-12,76
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.641	16.935	-13,78
12) accantonamenti per rischi		200.000	100,00
14) Oneri diversi di gestione	76.489	90.219	17,95
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>2.942.932</b>	<b>3.538.815</b>	<b>20,25</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione</b>	<b>958.418</b>	<b>728.732</b>	<b>-23,97</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>			
16) altri proventi finanziari			
altri proventi	37.170	248.810	569,38
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>37.170</b>	<b>248.810</b>	<b>569,38</b>
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri oneri	25	0	-100,00
<b>Totale interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>-100,00</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>37.145</b>	<b>248.810</b>	<b>569,83</b>
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>995.563</b>	<b>977.542</b>	<b>-1,81</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate:</b>	<b>284.177</b>	<b>278.571</b>	<b>-1,97</b>
imposte correnti	284.177	326.571	14,92
imposte differite o anticipate		-48.000	
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>711.386</b>	<b>698.971</b>	<b>-1,75</b>

Fonte: dati Mefop

**Tabella 16 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto”**

Descrizione	2022	2023	Variazione assoluta
<b>GESTIONE OPERATIVA Ricavi netti di vendita</b>			
Ricavi netti di vendita	3.881.417	4.018.448	137.031
Contributi in conto esercizio	8.034	16.896	8.862
<b>Valore della Produzione</b>	<b>3.889.451</b>	<b>4.035.344</b>	<b>145.893</b>
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.180.812	1.578.221	397.409
<b>Valore Aggiunto Operativo</b>	<b>2.708.639</b>	<b>2.457.123</b>	<b>-251.516</b>
Costo del lavoro	1.660.104	1.648.305	-11.799
<b>Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)</b>	<b>1.048.535</b>	<b>808.818</b>	<b>-239.717</b>
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	19.641	16.935	-2.706
Accantonamenti per rischi e oneri		200.000	200.000
<b>Margine Operativo Netto (M.O.N.)</b>	<b>1.028.894</b>	<b>591.883</b>	<b>-437.011</b>
<b>GESTIONE ACCESSORIA</b>			
Altri ricavi accessori diversi	11.899	232.203	220.304
Oneri Accessori Diversi	76.489	90.219	13.730
<b>Saldo Ricavi-Oneri Diversi</b>	<b>-64.590</b>	<b>141.984</b>	<b>206.574</b>
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	5.886	5.135	-751
<b>Risultato Ante Gestione Finanziaria</b>	<b>958.418</b>	<b>728.732</b>	<b>-229.686</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Altri proventi finanziari	37.170	248.810	211.640
<b>Proventi finanziari</b>	<b>37.170</b>	<b>248.810</b>	<b>211.640</b>
<b>Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)</b>	<b>995.588</b>	<b>977.542</b>	<b>-18.046</b>
Oneri finanziari	25	0	-25
<b>Risultato Ordinario Ante Imposte</b>	<b>995.563</b>	<b>977.542</b>	<b>-18.021</b>
<b>GESTIONE TRIBUTARIA</b>			
Imposte nette correnti	284.177	326.571	42.394
Imposte differite		-48.000	-48.000
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>711.386</b>	<b>698.971</b>	<b>-12.415</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Come si può vedere dalle tabelle che precedono, nel 2023 l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 698.971 e presenta un decremento di euro 12.415 (- 1,75 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Tale è effetto di riduzione dell'incremento dei costi della produzione (+20,25) non completamente compensato all'aumento del valore della produzione (+9,39 per cento); l'obiettivo di contenimento dei costi, fissato dal Mef, è stato in ogni caso raggiunto, come evidenziato dal Collegio sindacale nel verbale del 4 giugno 2024.

Il saldo relativo a proventi ed oneri finanziari, pari ad euro 248.810, è aumentato di euro 211.665 (+569,83 per cento), rispetto all'esercizio precedente (euro 37.145 nel 2022).

Il risultato prima delle imposte è pari ad euro 977.542, sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente (euro 995.563 nel 2022).

In sede di approvazione del bilancio consuntivo 2023, l’Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, ha deciso di non distribuire il dividendo, analogamente a quanto avvenuto negli ultimi esercizi.

Di seguito si espone un’analisi dei ricavi e dei costi della produzione.

### 6.2.1 Ricavi

Come evidenziato nella tabella n. 15, il “Valore della produzione” presenta, nel raffronto 2023-2022, un incremento pari ad euro 366.197 (+9,39 per cento), dovuto principalmente all’aumento della voce “altri ricavi e proventi” rispetto all’esercizio 2022 per euro 229.166 (+1.149,68 per cento), tale scostamento è dovuto per euro 210.487 alla sopravvenienza attiva derivante dalla restituzione da parte del fondo Mario Negri degli importi versati per il Direttore generale. Di seguito si evidenzia l’esame analitico della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni.

**Tabella 17 – Dettaglio ricavi per categoria di attività**

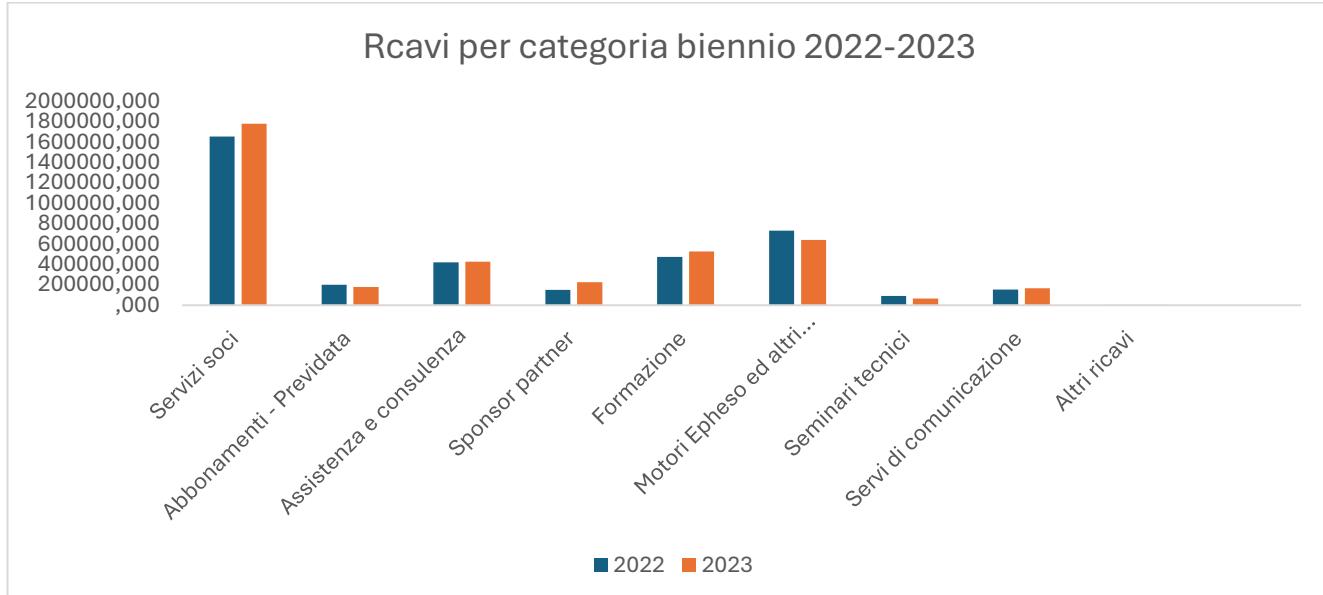
Descrizione	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Servizi soci	1.655.347	1.781.246	125.899	7,61
Abbonamenti - Previdata	200.979	179.390	-21.589	-10,74
Assistenza e consulenza	421.508	427.721	6.213	1,47
Sponsor partner	149.662	226.097	76.435	51,07
Formazione	474.099	529.167	55.068	11,62
Motori Epheso ed altri motori	732.410	641.664	-90.746	-12,39
Seminari tecnici	92.604	65.867	-26.737	-28,87
Servizi di comunicazione	153.329	165.810	12.481	8,14
Altri ricavi	1.479	1.486	7	0,47
<b>Totale</b>	<b>3.881.417</b>	<b>4.018.448</b>	<b>137.031</b>	<b>3,53</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La tabella evidenzia una crescita delle attività rivolte ai soci del 7,61 per cento rispetto all’esercizio precedente, nonché l’incremento dei servizi di assistenza e consulenza (+1,47 per cento), dei ricavi derivanti da “sponsor partner” (+51,07 per cento), dalla vendita dei servizi di formazione (+11,62 per cento), nonché dalla voce servizi di comunicazione (+8,14 per cento); e sono in diminuzione le voci: “abbonamenti - previdata” (-10,74 per cento), i ricavi da attività afferenti ai motori di ricerca (-12,39 per cento), la voce “seminari tecnici” (-28,87 per cento).

Si evidenzia nella figura grafica di seguito esposta l’andamento dei ricavi nell’esercizio 2023 confrontati con l’esercizio 2022.

Grafico 3 - Andamento ricavi 2022-2023



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il grafico evidenzia come la crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente sia dovuta principalmente ai servizi ai soci, ai servizi di formazione, alle sponsorizzazioni e servizi di consulenza.

Nell'esercizio in analisi si è proceduto a scomporre analiticamente la voce di ricavo "servizi soci", nella quale si evidenzia anche l'incidenza dei soci "non azionisti".

Di seguito si riporta la tabella afferente alla composizione della voce di ricavo generica "servizi soci" per l'esercizio 2023.

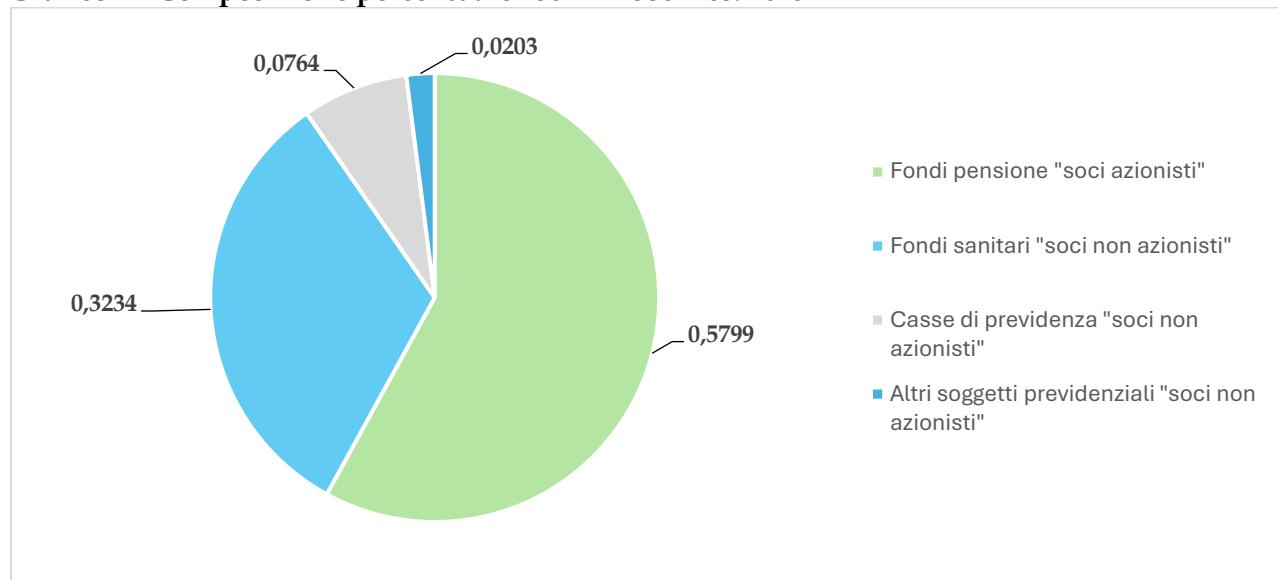
Tabella 18 – Voce di ricavo "Servizi soci"

descrizione	2022	2023	Incidenza percentuale 2023
<b>Servizi soci</b>	<b>1.655.347</b>	<b>1.781.246</b>	<b>100,00</b>
Fondi pensione "soci azionisti"	1.033.000	1.033.000	57,99
Fondi sanitari "soci non azionisti"	450.000	576.000	32,34
Casse di previdenza "soci non azionisti"	136.000	136.000	7,64
Altri soggetti previdenziali "soci non azionisti"	36.000	36.246	2,03

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

Di seguito si rappresenta in forma grafica la composizione della voce di ricavo generica "servizi soci" per l'esercizio 2023.

**Grafico 4 - Composizione percentuale "servizi soci" es. 2023**



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Al riguardo, si evidenzia che circa il 67,9 per cento dei ricavi afferenti alla voce "servizi soci" è ascrivibile a soci azionisti, per il restante 32,1 per cento a soci non azionisti; prevalgono all'interno di questa seconda categoria i fondi sanitari, ai quali è riferibile il 32,3 per cento del totale dei ricavi, in aumento rispetto all'esercizio 2022 (+ 126.000 euro).

### 6.2.2 Costi

Per quel che concerne i costi di produzione, il confronto con l'esercizio precedente indica un incremento pari ad euro 595.883 (+20,25 per cento) come da tabella di seguito esposta.

**Tabella 19 - Costi della produzione**

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
7) Per servizi	1.023.767	1.404.320	380.553	37,17
8) Per godimento di beni di terzi	157.045	173.901	16.856	10,73
9) Per il personale	1.660.104	1.648.305	-11.799	-0,71
10) Ammortamenti e svalutazioni	25.527	22.070	-3457	-13,54
12) Accantonamenti per rischi		200.000	200.000	100
14) Oneri diversi di gestione	76.489	90.219	13.730	17,95
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.942.932</b>	<b>3.538.815</b>	<b>595.883</b>	<b>20,25</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La composizione percentuale dei costi della produzione evidenzia due macro-classi di voci di costo: con riferimento all'esercizio oggetto di analisi, il costo del personale che rappresenta il

46,58 per cento del totale costi della produzione (cfr. cap. 4) e i costi per servizi che rappresentano il 39,68 per cento del totale costi della produzione.

La tabella seguente espone il relativo andamento nel biennio.

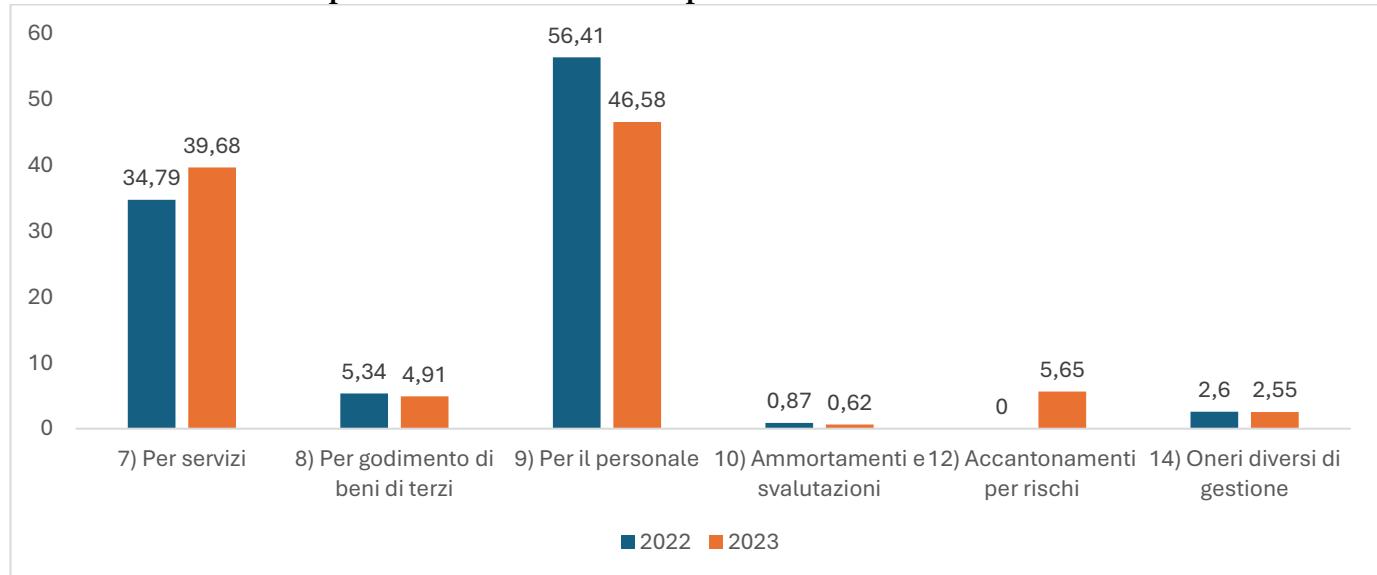
**Tabella 20 - Composizione percentuale costi della produzione**

Descrizione voce CE	Valore percentuale	
	2022	2023
7) Per servizi	34,79	39,68
8) Per godimento di beni di terzi	5,34	4,91
9) Per il personale	56,41	46,58
10) Ammortamenti e svalutazioni	0,87	0,62
12) Accantonamenti per rischi	0	5,65
14) Oneri diversi di gestione	2,6	2,55

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il grafico di seguito esposto evidenzia l'andamento per composizione percentuale dei costi della produzione.

**Grafico 5 – Andamento percentuale dei costi della produzione 2022-2023**



La tabella seguente espone la disaggregazione analitica della macro-classe dei costi per servizi.

**Tabella 21 - Dettaglio analitico costi per servizi 2022 -2023**

Descrizione	2022	2023	Diff. Assoluta
Assicurazione Collegio S.	2.150	2.150	0
Buoni pasto dipendenti	23.669	23.823	154
Collegio sindacale	17.912	19.378	1.466
Consulenza fiscale	37.159	40.466	3.307
Consulenze + docenze	238.812	382.975	144.163
Convegni	6.525	14.200	7.675
Materiale d'ufficio	5.152	4.430	-722
Presidente Cda	24.000	24.000	0
Rappresentanza	14602	9.346	-5.256
Rimborsi Cda	56.645	56.658	13
Rimborsi vari	2.044	915	-1.129
Servizi motori di ricerca	407.637	347.523	-60.114
Società di revisione	5.400	5.400	0
Spese di viaggio	19.752	11.646	-8.106
Utenze assistenza manut.	162.308	184.435	22.127
Spese straordinarie di natura istituzionale	0	276.975	276.975
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.023.767</b>	<b>1.404.320</b>	<b>380.553</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

L'aggregato "costi per servizi", che ammonta complessivamente a euro 1.404.320, mostra, rispetto all'esercizio 2022, un incremento dell'37,17 per cento, pari, in termini assoluti, a euro 380.553. In particolare, l'incremento del costo dei servizi di consulenze e docenze, pari al 60,37 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente (2022), è correlata alla crescente domanda di formazione (i ricavi da formazione hanno registrato un incremento del 11,62 per cento, come già sopra evidenziato); per quanto riguarda la voce di costo "spese straordinarie di natura istituzionale", approvata dal Cda del 14 giugno 2023, ha riguardato la prima *convention previdenziale* "progetto summit Mefop 2023", svolta a Saturnia dal 12 al 14 ottobre 2023.

## 6.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto con il metodo indiretto, presenta le seguenti risultanze.

**Tabella 22 – Rendiconto finanziario**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2022	2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	711.386	698.971
Imposte sul reddito	284.177	278.571
Interessi passivi/(attivi)	-37.145	-248.810
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	958.418	728.732
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		200.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.527	22.070
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	74.903	75.990
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	100.430	298.060
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.058.848	1.026.792
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	85.823	-26.136
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	-90.053	189.723
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	52.439	-146.165
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	-22.811	-14.284
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-333.822	235.367
Totale variazioni del capitale circolante netto	-308.424	238.505
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	750.424	1.265.297
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	37.145	242.093
(Imposte sul reddito pagate)	-63.289	-595.858
Altri incassi/(pagamenti)	-84.892	-75.990
Totale altre rettifiche	-111.036	-429.755
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	639.388	835.542
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-9.308	-4.760
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-10.067	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		-588.678
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-19.375	-593.438
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	620.013	242.104
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.136.160	8.756.173
Danaro e valori in cassa	192	192
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.136.352	8.756.365
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.756.173	9.110.760
Danaro e valori in cassa	192	192
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.756.365	9.110.952

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La Società dispone di una liquidità che, al 31 dicembre 2023, ammonta ad euro 9.110.952, con un incremento del 4,0 per cento rispetto ad inizio dell'anno, in quanto l'attività operativa ha generato risorse per 835.542 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio, contro l'assorbimento di 593.438 euro, in riduzione sul 2022, da parte dell'attività di investimento. Non si registrano flussi derivanti da attività di finanziamento.

## 6.4 Indici patrimoniali e di redditività

Per quanto attiene alla valutazione del rischio di crisi aziendale, su cui pone attenzione l'articolo 6, comma 2, del TUSP, si ricorda che la Società, con deliberazione del Cda del 18 marzo 2021, si è dotata di un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; sugli esiti delle relative verifiche, il Cda ha riferito all'Assemblea dei soci nell'ambito della relazione sulla gestione, evidenziando che la Società non presenta indebitamento finanziario, né indebitamento non corrente per i profili tributari e previdenziali, né indebitamento commerciale non fisiologico; tali circostanze, unitamente al positivo andamento dei flussi di cassa, hanno indotto l'organo amministrativo ad escludere il rischio di crisi aziendale nel breve periodo.

Anche dallo stato patrimoniale riclassificato (v. sopra, tab. 11) emerge la solidità patrimoniale della Società, che potrà consentire di mantenere nel medio termine l'equilibrio finanziario. Anche il bilancio al 31 dicembre 2023 evidenzia una significativa patrimonializzazione e disponibilità liquide di entità tale da non esporre la Società a rischi rilevanti nel breve periodo. A miglior descrizione dell'analisi economica della Società si evidenziano nella tabella di seguito esposta alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

**Tabella 23 – Indici di redditività**

Indici di redditività	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Var. ass.	Intervalli di positività
	9,05	8,16	-0,89	>0, > tasso di interesse (i), >ROI
ROA - Return On Assets (%)	10,67	9,45	-1,22	>0
Tasso di incidenza gestione extracorrente -Tigex(%)	71,45	71,5	0,05	>0
ROI - Return on Investment (%)	7,71	7,09	-0,62	>ROE, >tasso di interesse (i)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione - Mefop Spa è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione.

La Società, costituita nel 1999 dal Mediocredito centrale Spa, promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo del mercato previdenziale, iniziative per contribuire alla crescita della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione, nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi. Negli anni più recenti, il mercato di riferimento per l'offerta dei servizi della Società si è esteso anche agli altri operatori del *welfare* integrato (in particolare, casse di previdenza e fondi sanitari).

Per il 2024, la Società si è proposta come obiettivo di rafforzare il proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, proseguendo, al contempo nell'apertura progressiva agli altri operatori del *welfare* privato (casse di previdenza) e sussidiario (fondi sanitari), in un'ottica di integrazione delle risposte alle esigenze previdenziali (pensione e assistenza sociosanitaria) dei cittadini italiani.

Con riferimento agli organi sociali, rinnovati in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2021, si evidenzia che il costo complessivo è stato pari ad euro 98.546 in diminuzione dello 0,01 per cento rispetto al 2022.

Il costo del personale dipendente è stato pari a euro 1.648.305, in diminuzione rispetto al 2022, per euro 11.799 (-0,71 per cento).

Al riguardo si richiama l'attenzione della Società sull'esigenza di verificare costantemente il rispetto del quadro normativo applicabile al sistema premiale, nonché più in generale di monitorare l'andamento dei costi del personale, da mantenere il più possibile aderenti rispetto ai livelli retributivi medi del mercato di riferimento.

Per quanto riguarda più in generale i risultati di bilancio 2023, emerge che il conto economico chiude con un utile d'esercizio di euro 698.971 (euro 711.386 nel 2022), mostrando, nel raffronto con il precedente esercizio, un decremento di euro 12.415 (- 1,75 per cento); tale utile è dovuto principalmente ad un incremento del valore della produzione pari al 9,39 per cento rispetto ad

un incremento dei corrispondenti costi pari al 20,25 per cento. Sono stati rispettati, come attestato dal Collegio sindacale, gli obiettivi di contenimento dei costi operativi fissati dal Mef. Anche il patrimonio netto si incrementa e passa da euro 7.863.988 nel 2022 ad euro 8.562.959 nel 2023, segnando, nel confronto con l'anno precedente, una crescita di euro 698.971 (+8,89 per cento). La Società dispone di una liquidità che, al 31 dicembre 2023, ammonta ad euro 9.110.952, con un incremento del 4,05 per cento rispetto ad inizio dell'anno.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, come già avvenuto negli ultimi esercizi, ha deciso di non distribuire il dividendo. Ciò ha contribuito all'incremento delle disponibilità liquide, rafforzando così la capacità di autofinanziamento della Società.



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

